

LA PALMA E L'ABETE

Dialoghi interculturali tra
Europa e Mondo Arabo:
i comuni obiettivi per il reciproco sviluppo

44° edizione delle Giornate internazionali di studio
Rimini, Teatro Novelli, 26/27 ottobre 2013
www.piomanzu.org

Con la speciale partecipazione di:

Stato del Kuwait



Stato del Qatar



Sultanato dell'Oman



Arabia Saudita



Emirati Arabi Uniti



Promotore



Organizzata da



Centro Pio Manzù

Programma definitivo

Official programme



Una storia di dare e ricevere.

Il particolare indirizzo al mondo arabo di questa 44ma edizione delle Giornate Internazionali di Studio non può essere considerato episodio isolato o emerso d'improvviso. Al contrario, chi conosce le stagioni di quest'annuale conferenza sa che il Centro Pio Manzù, l'Istituto che continuamente la promuove, è stato il primo Organismo non governativo ad aprire, con la nazione araba, ovunque diffusa e con gli Stati del Golfo Arabico in specie, in tempi non sospetti, frontiere di ogni dialogo sin dal 1977.

Il ripristino di un tale contatto, del resto sempre coltivato, benché senza la continuità che contraddistingue gli anni sino l'88 circa, non vuol essere una rivisitazione del passato, ma il rilancio di una iniziativa d'incontro in un momento diverso, delicato per il Medio Oriente, l'Europa e il Mediterraneo in genere, e tuttavia d'incipiente slancio affermativo dei soggetti arabi, ben oltre i confini territoriali d'appartenenza, ovunque diffuso il mondo arabo inteso cioè come famiglia, come lingua araba. Soggetti ancora, che figurano tra i maggiori investitori del globo, protagonisti del mercato finanziario ed economico; ma altresì presenti in Europa, specialmente, come interessanti partner affiancati al nostro marketing più esclusivo, in tutti i campi in cui l'ingegno europeo e occidentale forgia e globalizza l'immagine della vita, della società, gli stili condivisi, i messaggi estetici, l'economia, la ricerca. Va, tuttavia, precisato che Nazione Araba per il continente europeo vuol dire altresì rapporti, contatti fra mondi che risalgono alle origini della lunga ondata di civilizzazione proveniente dal Mediterraneo. La storia dei legami (e anche dei conflitti) fra queste due grandi famiglie umane è, infatti, una storia di dare e ricevere.

In un libro recentemente apparso, il compianto filosofo ungherese Imre Toth, ricorda che, "tra l'800 e il 1300 della nostra era, ciò che oggi si chiama pensiero occidentale è stato rappresentato in modo prevalente da matematici, medici, architetti, filosofi che si esprimevano in lingua araba. I primi matematici europei, tra il IX e l'XIII secolo, sono tutti

A history of give and take.

The particular thematic emphasis on the Arab world in this the forty-fourth edition of the Pio Manzù Study Conference cannot be regarded as an isolated episode or one that has emerged out of the blue. On the contrary, those who are familiar with the seasons of this annual conference know that the Pio Manzù Centre, the institution that continually promotes the conference, was the first non-governmental organization to engage with the Arab Nation as a whole, and with the Gulf States in particular, opening up and exploring a frontier for all manner of dialogue since 1977, a time when no-one was really thinking in such terms.

The revival of this contact, which, moreover, had still been cultivated, albeit without the continuity that had characterized the years up to around 1986, is not intended to be a mere revisitation of the past, but rather the relaunching of a conference initiative at a different time, which is delicate for the Middle East, Europe and for the Mediterranean in general, and yet serving as a springboard for the affirmation of the Arab Nation, however you define it, well beyond the bounds of any specific territorial borders, but embracing the entire Arab family and Arab-speaking world. The Arabs now figure among the world's leading investors, protagonists of the financial and economic markets, but are also equally present in Europe, especially as interesting partners alongside our most exclusive marketing forces, in all those fields where European and Western ingenuity are forging and globalizing the image of life, society, shared lifestyles, aesthetic messages, economics and research. It should also be pointed out that for the European continent the Arab Nation also means relationships and contacts between worlds that date back to the very origins of the long wave of civilization emanating from the Mediterranean. The history of the ties (and also the conflicts) between these two great human families is, in fact, a history of give and take.

In a book published recently, the late lamented Hungarian philosopher Imre Toth reminds us that between "the years 800 and 1300 of

discepoli di autori arabi. L'averroismo (...) L'idea del giudizio ultimo (...) La credenza della vita dopo la morte (...) Il monoteismo, il cristianesimo emergono dall'Oriente ... Il pensiero occidentale è un grande fiume composto di affluenti che vengono da ogni luogo, un fiume le cui acque sfociano in tutti gli oceani”.

Il profilo di questa conferenza vuole dunque rispecchiare quello che s'impone adesso come l'emergere di un nuovo, ma antico spirito di reciproco dare e ricevere fra le due grandi famiglie umane. Ciò vuol dire che un siffatto rapporto di polarità tra oriente e occidente, si costruisce o ricostruisce nell'odierno attraverso i notevoli flussi d'investimenti, di capitali arabi nelle più diverse imprese della produzione tecnologica, industriale, con una tendenza nuova, esplicita, per il mercato della cultura depositario di valori duraturi (come quello dell'arte, ad esempio) spaziando nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, delle scienze climatiche, ambientali, mediche, dell'alimentazione, dell'agricoltura, della moda, e così via. D'altro canto la stessa polarità si ricrea nel corpo delle società multiethniche le quali volenti o nolenti, tendono a convergere in un'unica società unificata, a concepire la quale pare decisivo il presupposto della conoscenza. Come si vede, si tratta di una linea di marcia abbastanza diversa da quello che poteva essere lo stato dell'incontro prima del 1989, allora che il mondo marcava profondi divisori sia economici sia planetari, o si dica pure geopolitici, e il dialogo con il Mediterraneo aperto da questo Centro si rivolgeva alla risorsa petrolifera. Oggi sarebbe impensabile un *remake* di quel genere d'incontro.

Le poste in divenire nel nostro tempo e nel futuro son quelle che contemplano ciò che Edgar Morin definisce una “comunità di destino” per tutti i popoli della Terra. Oggi lo sguardo progettuale dell'impresa umana non termina all'infinito, ma termina in un limite, quello imposto dalla comune abitazione sulla “Terra-Patria” della famiglia umana, e da una “civiltà terrestre”. Solo un amore radicale per la Terra e uno sguardo alla famiglia umana

our era, what today we call western thought was mainly represented by mathematicians, physicians, architects and philosophers who expressed themselves in the Arab language. The first European mathematicians, in the ninth to the thirteenth centuries, were all disciples of Arab masters. Averroism, the idea of the Last Judgement, the belief in life after death, monotheism, and Christianity all emerge in the East. Western thought is a great river composed of many tributaries stemming from all over the globe, a river whose waters flow into all the oceans”.

The profile of this conference, then, seeks to reflect what now asserts itself imperatively as the emergence of a new but also an ancient spirit of reciprocal give and take between these two great human families. This means that such a relationship of polarity between East and West is constructed or reconstructed today through the substantial investment flows of Arab capital in the most diverse enterprises of technological and industrial production, with a new, explicit tendency in favour of the culture market as a depository of lasting values (such as the art market, for example) ranging from the fields of architecture and urban design to climate and environmental sciences, medicine, nutrition, agriculture, fashion, etc. On the other hand, the same polarity is recreated within the body of multiethnic societies, which, whether one likes it or not, tend to converge to form a single, unified society, to conceive of which the presupposition of knowledge appears to be of decisive importance. As you can see, this is quite a different course from that which the make-up of our conference could have been before 1989, when the world presented deep economic and planetary, or, if you like, geopolitical divisions, and the dialogue with the Mediterranean area instigated by this Centre was mainly concerned with oil resources. Today a remake of that kind of encounter would be unthinkable.

The things at stake developing now in our day and age and in the future are those that contemplate what Edgar Morin defines as a “common destiny” for all the peoples of the earth. Today, the line of

sempre meno spezzettata da divaricamenti, famiglia che c'imparenta tutti, potranno trovare la chiave, forse, per una civiltà mondializzata secondo il volto di una superiore armonizzazione. Ecco allora che la condizione al dialogo rilanciata dal Centro Pio Manzù, che da sempre reca nel proprio Statuto l'osservanza per la realtà ambientale, si focalizza sul presente, si riattualizza con nuove messe a fuoco e direzioni tempestive.

E va infine detto che la palma e l'abete, da referenti simbolici per soggetti di diversa eredità, tradizione, identità, possono diventare, nell'instabile futuro ambientale della nostra umanità, simboli di vincolo e reciprocità di prestazione, nel senso proprio che l'etimo di simbolo suggerisce. Di fatto, la palma e l'abete già da molto convivono assortiti nei giardini italiani, e non solo per effetto del movimento migratorio. E i nostri occhi hanno imparato a guardarli. Mentre i pittori italiani del Quattrocento, che raffiguravano le città di Padova e Siena come Palestina sullo sfondo della vita di Gesù, già collocavano la palma accanto al pino, all'abete, al cipresso, anticipando forse future solidarietà.

La Giunta Esecutiva e il Comitato Scientifico

sight of the human enterprise as a whole does not end in infinity, but in a definite limit imposed by the cohabitation of the earth and homeland by the human family and by a "terrestrial civilization". Only a radical love of the earth and a view of the human family increasingly less fragmented and torn by opposing tensions, a family in which we are all related, will be able perhaps to come up with the key to the creation of a mondialized civilization in accordance with some form of superior harmonization. Thus it is then that the basic condition for the dialogue repropounded by the Pio Manzù Centre, enshrined in whose Statute has always been a respect for environmental reality, focusing firmly on the present and approaching issues with timely, topical orientations.

Finally, it should be said that the palm and the pine tree, symbolically representing different heritages, traditions and identities, may become, in the unstable future of humankind, symbols of binding and casting together as the Greek etymology of the word 'symbol' originally suggests. In actual fact, the palm and the pine tree have long coexisted indiscriminately alongside one another in Italian gardens, and not solely as a result of immigration. Whereas our eyes have just learnt to discern them, the fifteenth-century Italian artists who depicted the cities of Padua and Sienna as parts of the Palestinian landscape in their backgrounds to the life of Jesus, already placed the palm alongside the pine tree, the fir and the cypress, thus anticipating perhaps future forms of solidarity.

The Executive Board and the Scientific Committee

ore 9,00

Discorso di apertura

Nassir Abdulaziz Al-Nasser

Alto Rappresentante delle Nazioni Unite per l'Alleanza delle Civiltà

Al termine del suo discorso, S.E. Al Nasser sarà premiato con la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica italiana conferitagli dal Comitato scientifico internazionale del Centro Pio Manzù

Workshop 1

Dignità e contributo della cultura araba nel dialogo con l'Occidente

La velocità crescente con cui la civiltà odierna procede all'unificazione del mondo attraverso i potenti motori delle economie, trascura sovente un aspetto che si frappone al determinarsi di una positiva dinamica dello sviluppo collettivo: ossia, la creazione delle condizioni per una conoscenza reciproca, sotto il profilo delle profonde matrici culturali, antropologiche, spirituali, le quali radicano dentro l'essere e dentro il fare di ogni popolo, condizionando le abitudini e le relazioni economiche stesse fra esseri umani, in veste di produttori e abitatori. Scopo di questa particolare sezione della conferenza è quello, per l'appunto, d'incrementare la conoscenza delle reciproche matrici antropologiche, etiche, filosofiche, fungendo da basi per ogni processo di consociazione, sia sociale, sia politico, sia economico.

9.00 a.m.

Opening Speech

Nassir Abdulaziz Al-Nasser

United Nations High Representative for the Alliance of Civilizations

After his speech, H.E. Al Nasser is to be presented with the gold medal of the President of the Italian Republic awarded by the International Scientific Committee of the Pio Manzù Centre

Workshop 1

Dignity and contribution of Arab culture in dialogue with the Western world

The growing rate at which contemporary civilization proceeds to bring all parts of the world together through the powerful driving forces of the various economies often neglects an aspect of fundamental importance for bringing about a positive dynamic of collective development. This consists in the creation of the conditions required for reciprocal knowledge in terms of profound cultural, anthropological and spiritual matrices, deeply rooted in the very being and actions of all peoples, and conditioning the basic habits and economic relations between human beings, both as producers and as inhabitants of the earth. The aim of this particular section of the 2013 Pio Manzù Conference is, in fact, to enhance our knowledge of the reciprocal anthropological, ethical and philosophical matrices existing between us and serving as the basis of all processes of association, whether social, political or economic.

Presidente

Lucetta Scaraffia

Storica e giornalista, docente all'Università degli Studi di Roma La Sapienza, collabora con vari quotidiani tra cui Corriere della Sera e L'Osservatore Romano

Mauro Ceruti

Professore ordinario di Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Bergamo e Vice Presidente dell'Associazione per il Pensiero Complesso

Giuseppe Conte

Poeta, narratore e saggista

Zouhir Louassini

Giornalista di RaiNews24, docente di letteratura araba all'Università degli Studi Roma Tre

Abdelwahab Meddeb

Poeta, romanziere, filosofo e saggista, professore di Letteratura comparata presso l'Università di Paris X-Nanterre, dirige la rivista internazionale "Dédale"

Chair

Lucetta Scaraffia

Historian and journalist, professor at La Sapienza University of Rome, she collaborates with many Italian newspapers, including L'Osservatore Romano and Corriere della Sera

Mauro Ceruti

Professor of the Philosophy of Science at the University of Bergamo, Italy and Vice President of the "Association pour la Pensée Complexe" (APC - Association for Complex Thought), Paris

Giuseppe Conte

Italian poet, novelist and essayist

Zouhir Louassini

Journalist of RaiNews24, professor of Arab literature at the University of Rome

Abdelwahab Meddeb

Poet, philosopher, novelist, and essayist, professor of Comparative Literature at the University of Paris X-Nanterre and editor-in-chief of the international literary magazine "Dédale"

ore 14,30

Workshop 2

L'anello sostenibile di un nuovo approccio tra Europa e Paesi Arabi

Quali dunque le messe a fuoco concrete? In che misura condizioni condivise e valori di comune destino possono costituire l'avvio di prolungati rapporti di mercato se non addirittura conclusioni commerciali di scambi?

Se consideriamo l'attuale recessione del mercato occidentale, la minaccia del tilt di quello che è stato sino a non molti decenni fa il sistema nervoso centrale della Terra; e se teniamo presente in pari l'audace crescita di capitali e investimenti arabi sul suolo europeo, nei campi delle tecnologie, della ricerca ambientale, climatica, scientifica, della produzione culturale, del recupero archeologico, del collezionismo, dei musei, dell'urbanistica, ecco come, con sufficiente evidenza si è imposto nei fatti uno scambio interculturale. Come si è ripresentato anzi, sul modello storico del rapporto tra dare e ricevere, lo sviluppo progressivo di relazioni che propugnano il nuovo tipo di cointeressenza con società, industrie, joint-venture, unendo profitti a rivalutazioni del nostro capitale culturale.

Per questa stessa ragione la conferenza del "Pio Manzù" ritiene che il punto di forza in un dialogo attuale tra Europa e Paesi Arabi, l'anello sostenibile di un nuovo approccio, non possa appoggiarsi sulla questione della dipendenza dagli idrocarburi e non possa non basarsi, in senso previsionale, sulla proiezione futura, planetaria, della nostra famiglia umana. Ciò significa ripensare noi stessi e le nostre emergenze di terrestri. Questioni insomma che ineriscono a ciò che oggi impegna, con senso di rinnovata responsabilità, il termine "sviluppo". Non si tratterà forse, dell'idea fallace cui si sono arroccate le economie occidentali, quella del "mito della capacità dell'economia liberale di risolvere tutti i problemi umani", secondo quanto osservato da Morin; ma di un'idea che sia proporzionale alla misura della crescita possibile. Ancora con parole dello studioso, si tratterà di "esercitarsi

2.30 p.m.

Workshop 2

The sustainable link in a new approach between Europe and the Arab Nations

What, then, in practical terms, are the points to be focussed upon? To what extent can shared conditions and the values of a common destiny constitute a springboard for long-term market relations, if not, indeed, for stipulating actual trade exchange agreements?

If we consider the current recession of the Western markets, and the threat of a major upheaval of what for many decades has been the central nervous system of the earth, and if we bear in mind equally the audacious growth of Arab capital and investments in Europe – in the fields of technology, environmental, climatic, and scientific research, cultural production, archeological recovery of past heritages, collectionism, museums, and urban design – we see that there is sufficient evidence to show that, to all intents and purposes, a real intercultural exchange has effectively taken place. Just as there is now fresh evidence – according to the historical model of the give and take relationship – of the progressive development of relations that propound this new type of joint interest involving companies, industries and joint ventures, uniting profits and reassessments of our cultural capital.

For the very same reason, it is the firm belief of the Pio Manzù Conference organizers that the strong point of the current dialogue between Europe and the Arab world, the link sustaining a new approach, cannot rest upon the question of dependence upon hydrocarbons but must necessarily be based, from the point of view of future forecasts, on the future planetary projection of our human family as a whole. This means rethinking ourselves and our emergencies as inhabitants of the earth, these being issues, all things considered, that have to do with the commitment implicit in the term "development", with its sense of renewed responsibility. This has nothing to do with the

contro gli effetti negativi dello sviluppo della nostra civiltà occidentale, pur sviluppandone i suoi effetti positivi". O si tratterà infine, di intendere il termine nel modo in cui ne parla un'illuminante personalità della psicologia del '900, Roberto Assagioli, quando osserva che "sviluppo" altro non significa se non "toglierci dal viluppo"? Toglierci dagli impacci derivati dagli "effetti negativi", cogliendo le opportunità che favoriscono la condivisione di quelli "positivi".

Per questo scopo si siedono insieme, arabi ed europei alla conferenza del "Pio Manzù", affinché da opportunità e concrete messe a fuoco possano scaturire conseguenze, effetti, sinergie per tentare di identificare nel caos una "via".

Coordinatore

Salvatore Giannella

Giornalista e divulgatore scientifico

Hubert Jaoui

Uno dei massimi esperti nel campo della creatività applicata e della gestione dell'innovazione

Sergio Marini

Presidente della Camera di Commercio Italo-Araba. Creata nel 1972 su impulso congiunto della Lega degli Stati Arabi, dell'Unioncamere araba e del mondo economico italiano, promuove la cooperazione economica e le relazioni commerciali dell'Italia con i Paesi arabi

fallacious idea that has long been the stronghold of the Western economies, namely "the myth that a liberal economy is capable of solving all human problems", as Edgar Morin puts it, but rather is an idea that is proportionate to the extent of possible growth. Once again, to use the words of the eminent scholar, it is a matter of "counteracting the negative effects of the development of our Western civilization, while at the same time making the most of its positive effects". Or, finally, it is a matter of understanding the term "development" in the way Roberto Assagioli, an illuminating figure of twentieth-century psychology describes it when he says that "development means nothing more or less than simply freeing ourselves from antidevelopment or misguided development". This means disengaging ourselves from the messes and entanglements deriving from the negative effects of development, while at the same time exploiting the opportunities that favour the sharing of its positive effects.

For this reason, Arabs and Europeans are coming together side by side at this Pio Manzù Conference so that the opportunities and concrete focal issues debated may generate consequences, effects and synergies in an attempt to identify a way out of today's prevailing chaos

Coordinator

Salvatore Giannella

Journalist and science popularizer

Hubert Jaoui

Expert in applied creativity and the management of innovation

Sergio Marini

President of the Arab-Italian Chamber of Commerce. Created in 1972 by the joint initiative of the Arab League, the General Union of the Arab Chambers of Commerce and the Italian business community, it aims at promoting economic cooperation and commercial relations between Italy and the Arab countries

Barbara Mazzolai

Coordinatrice del Centro di Micro Bio-Robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, il suo attuale lavoro di ricerca consiste nella realizzazione di robot ispirati al mondo vivente, in particolare alle piante (progetto Plantoid), che ne imitano la capacità adattativa combinando una nuova generazione di tecnologie hardware e software

Mario J. Molina

Uno dei maggiore esperti a livello mondiale dell'inquinamento chimico e dei suoi effetti sull'ambiente, è stato insignito del Premio Nobel per la Chimica nel 1995 per gli studi sui danni dei CFC nella riduzione dell'ozono

Nicola Pugno

Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Direttore del Laboratorio di Nanomeccanica Bioispirata e del Grafene all'Università di Trento, ha ottenuto svariati riconoscimenti per l'eccellenza scientifica

Barbara Mazzolai

Coordinator of the Center for Micro- BioRobotics, Italian Institute of Technology, her current scientific research is in the fields of biorobotics and biomimetic robotics, focused on the PLANTOID Project which aims at prototyping a new generation of ICT hardware and software technologies inspired from plant roots

Mario J. Molina

One of the world's most knowledgeable experts on the effects of chemical pollution on the environment, he was awarded the Nobel Prize in Chemistry 1995 for studies on the damage that CFCs have caused to the ozone layer

Nicola Pugno

Professor of Solids and Structural Mechanics and Director of the Laboratory of Bio-inspired and Graphene Nanomechanics at the University of Trento, he has received numerous awards for scientific excellence

ore 17,30

Talk Show

Incontri: il ruolo delle fedi, ovvero una proposta dialogica

“Se non si partecipa l'uno della fede dell'altro – ha detto un grande maestro del dialogo – i discorsi si svolgeranno inevitabilmente su piani incompatibili”. Non occorre dire che partecipare non significa accettare la credenza altrui. A volte, a dispetto di molte incomprensioni e distanze asserite, si celano “similarità” fondamentali, genuine, profonde, tra credenze e fedi. Alla ricerca di siffatti nodi d'incontro si costituiscono oggi esperienze sinceramente produttive – dal “Cortile dei Gentili” ad Assisi, voluta dal Pontefice, a una rivista come “Confronti” – le quali circoscrivono luoghi abitati non da uno spirito di corpo ma esperienze senza dubbio consacrate alla comparazione di concetti, dottrine, etnie, culture, fedi. Ciò che le migrazioni e le attività economiche prospettano a gran velocità, anche la dimensione religiosa è chiamata a predisporre nella coscienza umana.

5.30 p.m.

Talk Show

Encounters: the role of religious faiths – suggestions for dialogue

“If people do not participate in one another's faiths” – says a grand master of dialogue – “their discourses will inevitably be conducted on incompatible planes.” Needless to say, participating does not mean accepting other people's beliefs. Sometimes, despite major areas of incomprehension and claimed distances between systems of belief, different beliefs and faiths actually present a hidden substratum of fundamental, genuine and profound ‘similarities’. In search of this common ground, a number of sincerely productive initiatives have recently been launched – from the “Courtyard of the Gentiles” in Assisi, created at the Pope's bidding by the Pontifical Council for Culture, to a magazine such as ‘Confronti’ – which circumscribe places inhabited not by a consolidated local *esprit de corps* but which constitute experiences consecrated to comparing concepts, doctrines, ethnicities, cultures and faiths. The religious dimension is called upon to predispose a place in human consciousness on a par with the common ground the world's migrations and economic activities are swiftly working towards.

Presidente

Antonio Ferrari

Editorialista e inviato speciale del Corriere della Sera

Franco Cassano

Sociologo e saggista, deputato al Parlamento italiano

Mostafa El Ayoubi

Caporedattore della rivista "Confronti", mensile di fede, politica e vita quotidiana

Izzedin Elzir

Presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia e Imam di Firenze

Paola Gandolfi

Arabista e docente all'Università di Bergamo e all'Università di Venezia, indaga i processi di cambiamento culturale nei paesi arabo-islamici del Mediterraneo

Stella Pende

Giornalista e scrittrice, conduttrice di "Confessione Reporter"

Chair

Antonio Ferrari

Columnist and special correspondent for Corriere della Sera

Franco Cassano

Sociologist and essayist, member of the Italian Parliament

Mostafa El Ayoubi

Editor-in-chief of the monthly magazine "Confronti", focusing on faith, politics and everyday life

Izzedin Elzir

Head of the Union of Islamic Communities in Italy, he has been the Imam of the Florence and Tuscany Islamic Community since 1991

Paola Gandolfi

Arabist, and a professor at the University of Bergamo and the University of Venice, her current research interests include studying the process of cultural change in Arab Mediterranean countries

Stella Pende

Journalist and author, presenter of the TV programme "Confessione Reporter"

ore 9,30

Seduta plenaria

Una metodologia del cambiamento per il mondo

Ispirandosi liberalmente a tale vivo indirizzo, la seduta plenaria con cui tradizionalmente si occasiona l'incontro tra le personalità convenute alle Giornate di studio, e che rappresenta altresì la sede cerimoniale in cui sono conferite le onorificenze delle cariche dello Stato a taluni premiati per meriti conseguiti, intende fungere da collegamento con i lavori che si sono svolti nelle sessioni precedenti. In particolare si propone di concorrere a una politica di "civiltà" individuando elementi di reciproco bisogno tra produttori, investitori, esperienze di ricerca in ogni settore, giunti come si è al punto in cui la produzione di ricchezza non può perseguire mete disgiunte dalle finalità di base di una reciproca "patria terrestre". Tali finalità irrefutabili danno luogo, in ogni ambito della produzione umana, all'orientamento di nuovi approcci, alla ridefinizione degli obiettivi, alla scoperta di campi in cui si affaccia il nuovo stile dell'investimento.

La mattinata quindi offre una sessione fattiva di lavori, secondo gli interessi a creare un'atmosfera di costruttiva cointeressenza, sia economica, sia sociale.

Presentatrice: **Silvia Vaccarezza**

In concomitanza con la seduta plenaria, RAIDUE realizzerà uno speciale programma sull'evento in diretta televisiva a cura di Francesca Nocerino e Stefano Lamorgese, condotto da Francesca Nocerino, con la regia di Luca Nannini.

9.30 a.m.

Plenary Session

A methodology of change for the world

Freely inspired by this real-life orientation, the Plenary Session which traditionally has been an occasion for the coming together of the personalities invited to participate in the Study Conference, and for the presentation of the institutional Italian State awards to distinguished recipients for outstanding merit, will link together the proceedings which were the subject of the previous sessions. In particular, the intention is to contribute to a policy of "civilization", identifying needs shared reciprocally by producers, investors and research experiences in every sector, in that we have reached a point where the production of wealth can no longer pursue aims dissociated from the basic goals of a reciprocal "terrestrial homeland". These irrefutable goals give rise, in every sector of human production, to an orientation embracing new approaches, the redefining of objectives and the discovery of fields in which the new-style investment emerges.

This session has, therefore, the precise aim of creating an atmosphere of constructive joint interest, both economic and social.

Presenter: **Silvia Vaccarezza**

Alongside the morning proceedings, the RAI-Italian Television Service will broadcast a special feature programme on the Conference live on Channel 2 produced by Stefano Lamorgese and Francesca Nocerino. The television conference will be presented by Francesca Nocerino under the direction of Luca Nannini.

Saluti istituzionali

Andrea Gnassi

Sindaco di Rimini

Carlo Bulletti

Vice Presidente, Provincia di Rimini

Pasquale Salzano

Vice President, Rapporti istituzionali internazionali, eni

Luca Cesari

Presidente della Giunta esecutiva, Centro Pio Manzù

Leonardo Cagnoli

Vice Presidente, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Prolusioni generali

In rappresentanza del Governo italiano:

Gian Luca Galletti

Vice Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Rappresentante della Santa Sede

Lucio Battistotti

Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Ghanim Taha Al Shibli

Capo della Missione della Lega degli Stati Arabi a Roma

Hassan Abouyoub

Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia

Walid Al-Khobaizi

Direttore del Dipartimento per l'Europa, Ministero degli Esteri del Kuwait

Abdelwahab Meddeb

Poeta, romanziere, filosofo e saggista

Official greetings

Andrea Gnassi

Mayor of Rimini

Carlo Bulletti

Vice President, Province of Rimini

Pasquale Salzano

Vice President, International Public Affairs, eni

Luca Cesari

President of the Executive Board, Pio Manzù Centre

Leonardo Cagnoli

Vice President, Rimini Savings Bank Foundation

Keynote speeches

Representing the Italian Government:

Gian Luca Galletti

Deputy Minister of Education, University and Research

Representative of the Holy See

Lucio Battistotti

Head of the European Commission Representation in Rome

Ghanim Taha Al Shibli

Head of Mission, The League of Arab States in Italy

Hassan Abouyoub

Ambassador of Morocco to Italy

Walid Al-Khobaizi

Director of the European Department, Ministry of Foreign Affairs of Kuwait

Abdelwahab Meddeb

Poet, philosopher, novelist, and essayist

Mario José Molina

Premio Nobel per la Chimica 1995

(videomessaggio)

Edgar Morin

Filosofo e sociologo francese, uno dei maestri della cultura contemporanea

Mauro Ceruti

Vice Presidente, Associazione per il Pensiero Complesso, Parigi

Premiazioni

Saranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano e del Centro Pio Manzù le onorificenze dello Stato italiano attribuite dal Comitato scientifico internazionale del Centro alle seguenti personalità ritenute meritevoli di encomio per il contributo reso a favore del progresso umano:

**José Manuel Barroso - Walid Al-Khobaizi -
Mario J. Molina - Barbara Mazzolai -
Abdelwahab Meddeb**

Al termine della seduta plenaria avrà luogo una Colazione in onore dei premiati.

Mario José Molina

Nobel Prize Laureate in Chemistry 1995

(video message)

Edgar Morin

French philosopher and sociologist, one of the leading contemporary thinkers

Mauro Ceruti

Vice President, Association for Complex Thought, Paris

Medal Awards

Representatives of the Italian Government and the Pio Manzù Centre will present the medals of the Italian State which have been awarded by the Centre's International Scientific Committee to the following personalities who have made a significant contribution in their different fields to the progress of humankind:

**José Manuel Barroso - Walid Al-Khobaizi -
Mario J. Molina - Barbara Mazzolai -
Abdelwahab Meddeb**

After the Plenary Session, there will be a Luncheon in honour of the medal recipients.

COPYRIGHT 2013/Centro Pio Manzù
TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Questo documento è stato concepito dal Centro Internazionale Ricerche Pio Manzù. Nessuna parte del suo contenuto può essere divulgata, copiata o utilizzata senza l'espressa autorizzazione dell'istituto, ai sensi della legge sulla proprietà intellettuale delle produzioni scientifiche. Ogni violazione od uso non espressamente consentito dall'organismo che ha prodotto il testo sarà perseguito nei termini delle leggi vigenti.

COPYRIGHT 2013/Pio Manzù Centre
ALL RIGHTS RESERVED

This document has been elaborated by the Pio Manzù Centre. It cannot be copied, distributed or used, either wholly or in part, without the express authorization of the Centre, under the laws which govern intellectual and scientific property. Unauthorised users will be prosecuted.

Note organizzative

Come partecipare

La manifestazione è aperta al pubblico e l'ingresso è gratuito. Per partecipare è sufficiente registrarsi compilando il modulo disponibile sul sito www.piomanzu.org

Segreteria delle Giornate

Presso la sede del Centro Pio Manzù
fino al 24 ottobre
Tel. 0541 678139 / 670220 – Fax 0541 670172

Dal 25 ottobre sarà operativa una segreteria logistica presso il Grand Hotel Rimini
Responsabile: Loretta Valloni
(Tel. 0541 24788 / 22399 – Fax 0541 55175)
e una segreteria congressuale presso il Teatro Novelli di Rimini, in via Cappellini 3:
(Tel. 0541 23215 / 22389 – Fax 0541 22391)
Claudia Marini, Marilena Paterniani, Fabrizio Pula, Eleonora Urbinati
Segreteria di sala: Daniela Tamburini

Ufficio stampa

Letizia Magnani, Camillo Beretta

Interpreti e cerimoniale

Antonella Curtò, Chiara Russo, Osama Ahmed

Hostess and Steward

Matteo Borghese, Matteo Di Grazia, Samantha Monti, Ilenia Neri, Gianluca Sartini

Traduzione Simultanea

Il servizio di interpretariato è a cura di Payman srl – Repubblica di San Marino.
Lingue ufficiali: inglese, francese e italiano

Servizio Courtesy Car

Le auto di rappresentanza sono gentilmente concesse da Fiat Center Rimini e da Flaminiauto (concessionaria Volvo)
Coordinatore del servizio: Augusto Filippi

Arredamenti

Poltrona Frau

Allestimento Teatro Novelli

HSA srl – Bologna

General Information

Admission to the Conference

The Conference is open to the general public and free of charge, but it is necessary to register by filling in the registration form available on the Conference website www.piomanzu.org.

Conference Secretariat

Until October 24th, the Conference office is at the Pio Manzù Centre – 47826 Verucchio RN, Italy
Tel. +39 0541 678139 / 670220
Fax +39 0541 670172

As from October 25th, the Conference Secretariat will be at the Grand Hotel in Rimini
Coordinator: Loretta Valloni
(Tel. +39 0541 24788 / 22399 –
Fax +39 0541 55175)
and at the Novelli Theatre, the Conference Venue:
(Tel. +39 0541 23215 / 22389 – Fax 0541 22391)
Conference staff: Claudia Marini, Marilena Paterniani, Fabrizio Pula, Eleonora Urbinati
Conference-room: Daniela Tamburini

Press Office

Letizia Magnani, Camillo Beretta

Consecutive translators and ceremonial

Antonella Curtò, Chiara Russo, Osama Ahmed

Hostesses and Stewards

Matteo Borghese, Matteo Di Grazia, Samantha Monti, Ilenia Neri, Gianluca Sartini

Simultaneous translation service

by Payman srl – Republic of San Marino
Official languages: English, French and Italian.

Courtesy car service

Coordinator: Augusto Filippi
Official cars by courtesy of Fiat Center Rimini and Flaminiauto (Volvo)

Furniture

by Poltrona Frau

Conference fittings

HSA srl – Bologna

Note organizzative

Porta Metaldetector

Secchiaroli Elettronica – Rimini

Servizi informatici

Programmazione e assistenza:

Simone Maria Fiorani

Sito web

Il programma delle Giornate può essere consultato anche sul sito www.piomanzu.org

Il sito è ideato dallo studio grafico True Design di Londra e sviluppato da Technopia

Supporto tecnico

I sistemi di comunicazione audio e video sono curati da LG Integrated Services – Ozzano dell'Emilia (BO)

Atti

I volumi degli atti sono inseriti nella collana editoriale "Strutture Ambientali".

È possibile richiedere i volumi degli Atti presso la Segreteria del Centro Pio Manzù.

Si ringrazia l'istituzione Musica Teatro Eventi del Comune di Rimini per la gentile concessione del Teatro Novelli.

General Information

Metal Detector

Fitting and assistance:

Secchiaroli Elettronica – Rimini

Computers

In charge of programming and assistance:

Simone Maria Fiorani

Website

The Conference programme is also available on the website www.piomanzu.org created by TRUE Design – UK and developed by Technopia

Technical Assistance

Communication and audiovisual equipment by LG Integrated Services – Ozzano dell'Emilia (BO)

Proceedings

The Conference Proceedings will be published in the Series "Environmental Structures". These can be requested from the Secretariat of the Pio Manzù Centre.

The Pio Manzù Centre wishes to thank the Institute for Music, Theatre and Events of the Municipality of Rimini for the use free of charge of the Novelli Theatre.